

La Social Academy regno d'innovazione

MILANO - Contaminazione dei saperi e coinvolgimento del territorio, legati da un'unica parola chiave: innovazione. Fondazione Triulza inaugura nel sito di Mind (area ex Expo) la Social Innovation Academy, sede di corsi di formazione e progetti aperta al terzo settore, all'economia civile, agli enti filantropici, a un'Università e centri di ricerca, a istituzioni e aziende.

Le ex stalle di Cascina Triulza sono state ristrutturate da Arexpo tramite Landlease e trasformate in spazi dedicati a diverse tipologie di corsi. Tanti i partner: Enaip Lombardia, Ubi Banca, Stripes Cooperativa Sociale Onlus, Irecoop e Cesvip, agenzie formative di Confcooperative e Legacoop Lombardia, e Fondazione Cariplo attraverso il progetto BEEurope.

I primi passaggi sono la nascita di un centro di ricerca internazionale sulla robotica educativa, un polo permanente per la divulgazione finanziaria, un centro di formazione sullo sviluppo dei talenti e un hub per l'innovazione e la gestione dell'impatto nell'impresa sociale. «Fondazione Triulza compie un ulteriore passo, guardando a formazione, giovani e territorio - spiega il presidente Massimo Minelli, alla guida anche di Confcooperative - Ubi Banca guarda all'educazione finanziaria, Stripes punta sulla robotica ed Enaip presta attenzione ai ragazzi iperdotati che nelle nostre scuole non trovano spazi adeguati. Qui passerà lo sviluppo di un intero Paese, con vocazione internazionale. Dobbiamo tenere la barra dritta e ricordare che non può esserci sviluppo senza considerare l'impatto sociale e ambientale». La Cascina è un ponte sul territorio. L'ala di destra accoglie gli uffici

Arexpo e il ristorante gestito da La fabbrica di Olinda che offre lavoro a chi affronta problemi di salute mentale. L'ala di sinistra, nelle vecchie stalle-mercato, trova adesso nuova vita e una nuova vocazione.

«Mind si traduce in ricerca, università, cura delle persone, salute, attenzione al territorio, ma anche cultura e spettacoli. Il minimo comun denominatore è l'innovazione - dice Giuseppe Bonomi, amministratore delegato di Arexpo Spa - Il nostro parco scientifico tecnologico sarà un unicum in Italia e nel panorama internazionale. Tutti i partner vanno a creare un ecosistema di innovazione, che sia tecnologica, formativa o culturale e la Social Academy è rivolta alle nuove generazioni, ovvero a coloro che prevalentemente abiteranno l'area in cui avremo anche un campus universitario. Già l'anno prossimo vedremo qualche novità sul fronte della mobilità elettrica senza autista: Bosch farà qui le sue sperimentazioni».

A due passi dalla Cascina, il cantiere per l'Istituto Galeazzi è già attivo. Lo stesso vale per quello dell'Human Technopole: «Stanno preparando il primo

bando per trovare ricercatori - rivela Bonomi - Siamo ottimisti e tranquilli, ho appena incontrato il nuovo rettore della Statale e ne ho tratto un'ottima impressione: è una persona concreta che chiede di approfondire i temi economici. Procediamo insieme per dar vita a questo modello virtuoso, che è patrimonio di credibilità e fiducia». In novembre si conoscerà l'esito del lavoro dei dieci tavoli tematici attivati tempo fa. Ieri, un'opera collettiva (costituita da centinaia di nastri colorati e ideata da Camilla "Keibi" Baron) ha simboleggiato la volontà comune di collaborare.

L'approccio multisettoriale all'innovazione sociale caratterizza la Social Innovation Academy, «tassello di un mosaico che guarda con particolare fiducia ai giovani - per dirla con Bonomi - generazione che, per far fronte alla competitività generale, dovrà per forza di cose mettere al centro l'innovazione».

Angela Grassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bonomi e Minelli

